

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102021000024188
Data Deposito	21/09/2021
Data Pubblicazione	21/03/2023

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	61	H	33	06

Titolo

CABINA PER TRATTAMENTI BENESSERE, PARTICOLARMENTE BAGNI TURCHI E SIMILI
--

Descrizione di Brevetto per Invenzione Industriale avente per titolo:

“CABINA PER TRATTAMENTI BENESSERE, PARTICOLARMENTE BAGNI TURCHI E SIMILI”.

A nome: **STARPOOL S.r.l.**, una società costituita ed esistente secondo la legge italiana, avente sede in 38035 ZIANO DI FIEMME (TN).

Inventore designato: **TURRI Riccardo**.

DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili.

Com'è noto, le cabine per trattamenti benessere sono solitamente dotate di una struttura di contenimento che definisce al proprio interno un vano di trattamento atto ad ospitare uno o più utilizzatori e all'interno del quale vengono generate condizioni ambientali predefinite, in particolare un ambiente caldo umido, tali da recare benessere all'utilizzatore.

A tale scopo, le cabine sono solitamente dotate di un apposito impianto di climatizzazione in grado di generare calore di tipo umido, ad esempio mediante l'immissione di vapore nel vano di trattamento.

L'impianto di climatizzazione è solitamente dotato di mezzi di riscaldamento per generare calore e di un'unità elettronica di gestione e controllo dei mezzi di riscaldamento operativamente collegata a quest'ultimi mediante opportuni cablaggi.

Generalmente, la struttura di contenimento prevede una pluralità di pareti laterali, solitamente quattro, tra cui si individuano almeno una parete di accesso dotata di una porta per l'ingresso nel vano, una parete di fondo contrapposta alla parete di accesso, e una coppia di pareti laterali

contrapposte tra loro e interposte tra la parete di fondo e la parete di accesso.

Nelle cabine note, la parete di fondo e la coppia di pareti laterali sono pareti cosiddette tecniche, ovvero pareti a cui sono associati i vari componenti dell'impianto di climatizzazione.

In particolare, ciascuna parete tecnica presenta un'intelaiatura di supporto a cui sono associati uno strato di materiale isolante, disposto esternamente alla cabina, e un pannello di finitura, disposto verso l'interno della cabina. Lo strato isolante viene lavorato in modo da realizzare un'intercapedine all'interno della quale vengono posizionati parte degli elementi dell'impianto di climatizzazione, come ad esempio un elemento riscaldante, le tubature, ecc. Successivamente, l'intercapedine viene sigillata, ad esempio mediante stuccatura. Infine, le pareti tecniche vengono rivestite applicando il pannello di finitura che può essere realizzato in diversi materiali a seconda delle esigenze dell'utilizzatore, come ad esempio vetro, marmo o materiali analoghi.

Tali cabine note, tuttavia, presentano diverse problematiche legate, in particolare, alle elevate tempistiche di produzione e alla poca flessibilità e possibilità di personalizzazione della cabina in corso d'opera.

Infatti, una volta che le pareti sono completate, qualsiasi cambiamento richiesto dal cliente, come ad esempio un cambio di materiale nel pannello di finitura, risulta di difficile attuazione e richiede tempistiche estremamente lunghe.

In aggiunta, le tempistiche di produzione della cabina sono influenzate dal processo di sigillatura dell'intercapedine che richiede elevati tempi di

asciugatura.

A tali inconvenienti, si aggiunge che l'unità elettronica di gestione e controllo dell'impianto di climatizzazione viene solitamente alloggiata in un carrello a scorrimento esterno disposto adiacentemente ad una delle pareti tecniche per collegarla ai mezzi di riscaldamento, ad esempio mediante dei fori o aperture realizzate nella parete.

Tale soluzione comporta tuttavia delle problematiche legate al fatto che il carrello a scorrimento risulta estremamente ingombrante e, solitamente, occupa uno spazio esterno che rimane di fatto inutilizzabile dall'utilizzatore.

Infine, nelle cabine note, le pareti della struttura di contenimento sono unite tra di loro durante la messa in opera della cabina. Durante questa operazione, le pareti che sono adiacenti tra loro vengono sigillate nei punti di giunzione mediante l'applicazione in loco da parte di un tecnico specializzato di un'apposita sigillatura che garantisce la tenuta stagna della cabina.

Tuttavia, tale metodo di realizzazione della cabina comporta diverse problematiche legate in particolare al fatto che l'intervento di un tecnico specializzato e l'applicazione della sigillatura durante l'installazione della cabina comportano tempi di installazione estremamente lunghi. Inoltre, le sigillature risultando differenti da cabina a cabina in quanto sono estremamente legate al metodo e alla tecnica soggettiva del tecnico specializzato.

Il compito principale della presente invenzione è quello di escogitare una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, che

consenta di ridurre drasticamente i tempi di produzione rispetto alle cabine note.

Uno scopo della presente invenzione è quello di escogitare una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, che consenta un elevato grado di personalizzazione e flessibilità, permettendo al cliente di apportare modifiche anche in corso d'opera.

Altro scopo della presente invenzione è quello di escogitare una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili in cui l'unione tra due pareti adiacenti risulta semplice e rapida.

Un altro scopo della presente invenzione è quello di escogitare una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, che non richieda l'intervento di un tecnico specializzato per la sigillatura delle pareti.

Altro scopo della presente invenzione è quello di escogitare una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, che consenta di diminuire i tempi di installazione della cabina.

Altro scopo del presente trovato è quello di escogitare una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, che consenta di superare i menzionati inconvenienti della tecnica nota nell'ambito di una soluzione semplice, razionale, di facile ed efficace impiego e dal costo contenuto.

Gli scopi sopra esposti sono raggiunti dalla presente cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, avente le caratteristiche di rivendicazione 1.

Altre caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno

maggiormente evidenti dalla descrizione di una forma di esecuzione preferita, ma non esclusiva, di una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili, illustrata a titolo indicativo, ma non limitativo, nelle unite tavole di disegni in cui:

- la figura 1 è una vista in prospettiva della cabina per trattamenti benessere in accordo con la presente invenzione,
- la figura 2 e 3 sono viste in prospettiva di una cabina in cui la parete di accesso è stata rimossa per una migliore chiarezza,
- la figura 4 è una vista in sezione della cabina di figura 3,
- le figure 5 e 6 sono viste in dettaglio dei mezzi di giunzione,
- la figura 7 è una vista in dettaglio del profilato dei mezzi di giunzione.

Con particolare riferimento a tali figure, si è indicato globalmente con 1 una cabina per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili.

In particolare, si specifica che nell'ambito della presente trattazione con l'espressione "cabine per trattamenti benessere" si fa riferimento ad ambienti atti ad ospitare uno o più utilizzatori e all'interno dei quali vengono generate condizioni termoigrometriche predefinite e controllate, in particolare un ambiente caldo umido, e tali da recare benessere all'utilizzatore.

Opportunamente, la cabina 1 comprende almeno una struttura di contenimento 2 dotata di una pluralità di pareti 3 accoppiate tra loro e definenti almeno un vano di trattamento 4 atto ad accogliere almeno un utilizzatore.

Nello specifico, la pluralità di pareti 3 comprende almeno una parete di accesso 3a al vano di trattamento 4, almeno una parete di fondo 3b

contrapposta alla parete di accesso 3a, e almeno una coppia di pareti laterali 3c, 3d contrapposte tra loro e interposte tra la parete di accesso 3a e la parete di fondo 3b. Preferibilmente, la parete di accesso 3a comprende una porta 5 per l'ingresso dell'utilizzatore nel vano di trattamento 4.

Ulteriormente, la struttura di contenimento 2 comprende almeno una parete di chiusura superiore 3e e, preferibilmente, una parete inferiore 3f.

Non si esclude dall'ambito della presente trattazione che la parete inferiore 3f possa coincidere con la parete inferiore dell'ambiente in cui viene posizionata la cabina 1.

Nel complesso, la struttura di contenimento 2 presenta una forma sostanzialmente scatolare avente pianta rettangolare o quadrata in cui le pareti 3 sono disposte a due a due adiacenti e trasversali tra loro. Non si esclude, tuttavia, che la struttura di contenimento 2 possa presentare conformazioni differenti.

Utilmente, la cabina 1 è dotata di almeno un impianto di climatizzazione 6 del vano di trattamento 4.

L'impianto di climatizzazione 6 è configurato per controllare e modificare le condizioni climatiche all'interno del vano di trattamento 4 al fine di realizzare un ambiente che presenta determinate condizioni di benessere.

In particolare, l'impianto di climatizzazione 6 è configurato per realizzare un ambiente caldo umido, preferibilmente mediante l'immissione di vapore nel vano di trattamento. A tale scopo, l'impianto di climatizzazione 6 comprende almeno mezzi di riscaldamento 7 e almeno un'unità elettronica di gestione e controllo U dei mezzi di riscaldamento 7.

Come descritto in dettaglio nel prosieguo della presente descrizione, i

mezzi di riscaldamento 7 comprendono almeno un gruppo di generazione di calore 8 e un'unità di produzione ed erogazione di vapore 9.

Vantaggiosamente, l'impianto di climatizzazione 6 è associato alla parete di fondo 3b, ciascuna delle pareti laterali 3c, 3d essendo priva dei mezzi di riscaldamento 7 e dell'unità elettronica di gestione e controllo U.

In pratica, la parete di fondo 3b è l'unica parete tecnica, mentre le altre pareti 3a, 3c, 3d sono pareti di tamponamento.

Poiché le pareti di tamponamento sono maggiormente facili e veloci da realizzare rispetto alle pareti tecniche, tale accorgimento permette di ridurre notevolmente i tempi di realizzazione della cabina 1. Inoltre, le pareti di tamponamento possono essere realizzate con una maggiore libertà di scelta nei materiali e risultano anche facilmente modificabili, anche in corso d'opera.

Come osservabile da figura 4, la parete di fondo 3b comprende almeno una sede di alloggiamento 10 atta ad alloggiare almeno parte dell'impianto di climatizzazione 6.

Preferibilmente, in accordo con una preferita forma di realizzazione della cabina 1 rappresentata nelle figure, i mezzi di riscaldamento 7 sono associati univocamente e direttamente alla parete di fondo 3b.

Ciò significa che i mezzi di riscaldamento 7 sono alloggiati almeno in parte all'interno della sede di alloggiamento 10. Tuttavia, non si esclude dall'ambito della presente trattazione che anche l'unità elettronica di gestione e controllo U sia alloggiata all'interno della sede di alloggiamento 10.

Preferibilmente, la sede di alloggiamento 10 è del tipo di un'intercapedine

realizzata all'interno della parete di fondo 3b.

Nel dettaglio, la parete di fondo 3b comprende almeno una faccia esterna 11 e una faccia interna 12 rivolte, rispettivamente, verso l'esterno e l'interno del vano di trattamento 4. La faccia esterna 11 e la faccia interna 12 sono distanziate da un'intercapedine definente la sede di alloggiamento 10.

In altre parole, la sede di alloggiamento 10 è interposta tra le due facce 11, 12.

Preferibilmente, la sede di alloggiamento 10 è disposta trasversalmente alla parete di fondo 3b e, preferibilmente, sostanzialmente in orizzontale.

Tuttavia, la sede di alloggiamento 10 può essere disposta in differenti maniere e presentare diverse dimensioni a seconda della tipologia e delle caratteristiche dell'impianto di climatizzazione 6.

Ad esempio, nel caso in cui l'impianto di climatizzazione 6 prevede l'utilizzo di uno strato riscaldante, la sede di alloggiamento 10 può essere ricavata lungo sostanzialmente tutta la parete di fondo 3b.

Come osservabile dalle figure 2 e 3, il vano di trattamento 4 comprende almeno un elemento a mensola 13 associato alla parete di fondo 3b. L'elemento a mensola 13 è dotato di almeno una cavità 14 in comunicazione con la sede di alloggiamento 10 e atta ad alloggiare almeno parte dei mezzi di riscaldamento 7 e/o dell'unità elettronica di gestione e controllo U.

L'elemento a mensola 13 permette di trasportare gli elementi dell'impianto di climatizzazione 6 dalla parete di fondo 3b verso l'interno del vano di trattamento 4, mantenendoli associati sostanzialmente alla sola parete di

fondo 3b.

Ad esempio, all'elemento a mensola 13 possono essere associati uno o più componenti dei mezzi di riscaldamento 7 e i rispettivi collegamenti elettronici con l'unità elettronica di gestione e controllo U possono essere trasportati attraverso la parete di fondo 3b e la cavità 14 dell'elemento a mensola 13.

Nella fattispecie, l'elemento a mensola 13 sporge a sbalzo dalla parete di fondo 3b e si estende trasversalmente a quest'ultima.

Utilmente, l'elemento a mensola 13 è utilizzato come componente di arredo del vano di trattamento 4.

In particolare, l'elemento a mensola 13 è configurato per fungere da appoggio dell'utilizzatore, ad esempio, può essere utilizzato come sedile.

A questo proposito, l'elemento a mensola 13 comprende una porzione di appoggio 15 dell'utilizzatore. Preferibilmente, la porzione di appoggio 15 è disposta ad un'altezza dalla parete inferiore 3f compresa tra 85 cm e 105 cm, preferibilmente 92 cm.

In alternativa, l'elemento a mensola 13 è configurato per consentire il supporto dei mezzi di riscaldamento 7 o, in alternativa, altri componenti come ad esempio rubinetteria.

Come osservabile da figura 3, preferibilmente, l'elemento a mensola 13 comprende una o più porzioni 15, 16 che si estendono all'interno del vano di trattamento 4 a partire dalla parete di fondo 3b. Le porzioni 15, 16 presentano rispettive cavità 14 comunicanti tra loro.

In una forma di realizzazione preferita, l'elemento a mensola 13 presenta una conformazione sostanzialmente ad "L" in cui si individua una porzione

di collegamento 16 e una porzione di appoggio 15 disposte trasversalmente tra loro. La porzione di collegamento 16 si estende longitudinalmente trasversalmente alla parete di fondo 3b, mentre la porzione di appoggio 15 si estende longitudinalmente parallelamente alla parete di fondo 3b.

Non si esclude, tuttavia, che l'elemento a mensola 13 possa presentare conformazioni differenti in cui sono presenti diverse porzioni o che le porzioni di appoggio 15 e di collegamento 16 coincidano tra loro.

Come sopra anticipato, la porzione di appoggio 15 è adibita a realizzare un sedile per l'utilizzatore.

Invece, la porzione di collegamento 16 è atta a collegare la parete di fondo 3b ai mezzi di riscaldamento 7 in modo da poterli disporre internamente al vano di trattamento 4.

Inoltre, l'elemento a mensola 13 può fungere da supporto per elementi accessori e/o di arredo, come ad esempio uno o più elementi di diffusione audio montati inferiormente alla porzione di appoggio 15, come illustrato in figura 3.

In dettaglio, l'impianto di climatizzazione 6 comprende almeno un elemento di contenimento 17 di almeno parte dei mezzi di riscaldamento 7. La porzione di collegamento 16 dell'elemento a mensola 13 è interposta tra l'elemento di contenimento 17 e la parete di fondo 3b per permettere il collegamento tra l'unità elettronica di gestione e controllo U con almeno parte dei mezzi di riscaldamento 7.

Preferibilmente, l'elemento di contenimento 17 presenta una forma sostanzialmente cilindrica.

Ancora più preferibilmente, l'elemento di contenimento 17 si estende in

lunghezza lungo una direzione sostanzialmente verticale.

Utilmente, la cabina 1 comprende mezzi di supporto di almeno un telo di copertura dell'utilizzatore. In particolare, i mezzi di supporto permettono di sostenere il telo di copertura durante il trattamento di benessere dell'utilizzatore.

A tale scopo, i mezzi di supporto comprendendo almeno un elemento flessibile associato alla parete di fondo 3b e attorno al quale il telo di copertura è almeno in parte avvolgibile. L'elemento flessibile è disposto superiormente ad una superficie di appoggio dell'utilizzatore. Preferibilmente, l'elemento flessibile è disposto superiormente alla porzione di appoggio 15 dell'elemento a mensola 13.

Come sopra anticipato, la struttura di contenimento 2 comprende una parete di chiusura superiore 3e.

Utilmente, la parete di chiusura superiore 3e comprende almeno uno scomparto di alloggiamento 18 atto ad alloggiare l'unità elettronica di gestione e controllo U. Tale accorgimento permette di ridurre ulteriormente lo spazio occupato dalla cabina 1 all'interno dell'ambiente in cui è installata.

Preferibilmente, lo scomparto di alloggiamento 18 è disposto esternamente al vano di trattamento 4.

Tuttavia, non si esclude la possibilità che lo scomparto di alloggiamento 18 sia disposto internamente al vano di trattamento 4.

Utilmente, lo scomparto di alloggiamento 18 comprende una luce di ingresso 19 e almeno uno sportello 20 associato alla luce di ingresso 19. Lo sportello 20 è movimentabile tra una posizione di apertura, in cui è

allontanato dalla luce di ingresso 19 per consentire l'accesso dall'esterno allo scomparto di alloggiamento 18 e alla unità elettronica di gestione e controllo U, e una posizione di chiusura in cui è disposto a copertura della luce di ingresso 19 per impedire l'accesso dall'esterno allo scomparto di alloggiamento 18 e all'unità elettronica di gestione e controllo U.

Utilmente, l'impianto di climatizzazione 6 comprende uno o più cablaggi di collegamento tra l'unità di gestione e controllo U e i mezzi di riscaldamento 7. I cablaggi sono almeno in parte associati alla parete di fondo 3b. In particolare, i cablaggi sono disposti internamente alla parete di fondo 3b e si estendono lungo quest'ultima tra la sede di alloggiamento 10 e la parete di chiusura superiore 3e.

Opportunamente, la parete di fondo 3b comprende una o più guaine ricavate internamente a quest'ultima e all'interno delle quali sono disposti almeno in parte i cablaggi.

Preferibilmente, i cablaggi sono del tipo ad innesto rapido con giunti per il collegamento di almeno l'unità elettronica di gestione e controllo U e/o i mezzi di riscaldamento 7.

Come sopra anticipato, i mezzi di riscaldamento 7 della cabina 1 comprendono almeno un'unità di produzione ed erogazione di vapore 9.

Preferibilmente, l'unità di produzione ed erogazione di vapore 9 è alloggiata almeno in parte nell'elemento di contenimento 17.

Nella fattispecie, l'unità di produzione ed erogazione di vapore 9 comprende un mezzo generatore di vapore 21 alloggiato nell'elemento di contenimento 17, e un mezzo diffusore di vapore 22 associato all'elemento di contenimento 17 e disposto in corrispondenza di una porzione superiore

di quest'ultimo.

Preferibilmente, l'unità di produzione ed erogazione di vapore 9 comprende una o più elettrovalvole alloggiate nell'elemento di contenimento 17 per regolare il flusso di vapore in uscita.

Inoltre, l'impianto di climatizzazione 6 comprende mezzi di intercettazione e regolazione del vapore associati ad almeno uno tra la parete di fondo 3b e l'elemento a mensola 13. Preferibilmente, i mezzi di intercettazione e regolazione del vapore sono del tipo di un rubinetto. In particolare, i mezzi di intercettazione e regolazione del vapore comprendono uno o più elementi di rubinetteria atti ad intercettare e regolare l'afflusso di vapore e/o di un liquido.

Preferibilmente, i mezzi di intercettazione e regolazione del vapore sono associati all'elemento a mensola 13.

Opportunamente, la cabina 1 comprende mezzi di giunzione 23 associati ai fianchi di almeno una coppia di pareti 3 adiacenti in modo tale da consentirne l'associazione reciproca.

In particolare, con pareti adiacenti si intende indicare una coppia di pareti tra la pluralità di pareti 3 che sono unite tra loro, o in alternativa, una coppia di porzioni di una stessa parete 3.

Preferibilmente, i mezzi di giunzione 23 sono associati ai fianchi di ciascuna parete 3 in modo tale da consentirne l'associazione reciproca.

In particolare, i mezzi di giunzione 23 sono interposti tra una coppia di pareti 3 adiacenti tra loro, o in alcune versioni tra due porzioni di una stessa parete 3, per realizzare un collegamento a tenuta stagna. In questo modo, le pareti 3 possono essere unite tra loro senza la necessità di interventi

successivi atti a realizzare una sigillatura.

Come osservabile dalle figure 5, 6 e 7, i mezzi di giunzione 23 comprendono almeno un profilato 24 estendentesi lungo una direzione longitudinale e destinato ad inserirsi tra i fianchi di almeno due delle pareti 3.

Nel dettaglio, il profilato 24 è posizionato interposto tra la coppia di pareti 3 per realizzare un collegamento a tenuta stagna.

Preferibilmente, il profilato 24 è associato ad una parete 3 della coppia di pareti adiacenti e si collega in battuta all'altra parete 3 della coppia di pareti adiacenti. Ancora più preferibilmente, il profilato 24 si collega in battuta ad un elemento angolare 25 interposto tra la coppia di pareti adiacenti.

Il profilato 24 si estende sostanzialmente per tutta la lunghezza dei fianchi della parete 3 a cui è associato.

Opportunamente, ciascuna parete 3 della coppia di pareti adiacenti è associata ad un rispettivo profilato 24, quest'ultimo essendo destinato a collegarsi in battuta in corrispondenza dell'altra parete 3 della coppia di pareti adiacenti.

Come osservabile da figura 7, il profilato 24 comprende almeno una porzione principale 26 estendentesi lungo una direzione longitudinale e definente una superficie di appoggio 27 per il fianco di una delle pareti 3. Inoltre, il profilato 24 comprende almeno una porzione di trattenimento 28 contrapposta alla porzione principale 26 che si estende parallelamente alla direzione longitudinale.

In particolare, la porzione principale 26 è destinata ad essere associata ad una delle pareti 3 della coppia di pareti adiacenti, mentre la porzione di

trattenimento 28 è destinata a collegarsi all'altra delle pareti 3 della coppia di pareti adiacenti.

In dettaglio, la porzione principale 26 del profilato 24 è montata ad una delle pareti 3. Successivamente, quando la coppia di pareti adiacenti 3 sono unite tra loro, la porzione di trattenimento 28 del profilato è collegata all'altra parete, o all'elemento angolare.

Come osservabile da figura 6, il profilato 24 presenta, in sezione trasversale, un profilo sostanzialmente rettangolare o quadrato in cui si individuano almeno quattro lati. Preferibilmente, la porzione principale 26 e la porzione di trattenimento 28 sono ricavate in corrispondenza di due lati contrapposti tra loro.

Utilmente, il profilato 24 comprende almeno un primo elemento a guarnizione 29 associato alla porzione di trattenimento 28. L'elemento di guarnizione 29 è atto ad aderire in battuta all'altra parete della coppia di pareti adiacenti, realizzando un collegamento a tenuta stagna. A tale scopo, l'elemento a guarnizione 29 è realizzato almeno in parte in un materiale isolante. Nel dettaglio, l'elemento a guarnizione 29 è realizzato almeno parzialmente in silicone.

Poiché il profilato 24 è direttamente montato su una delle due pareti adiacenti, l'unione di quest'ultime non richiede ulteriori operazioni di sigillatura, comportando una maggiore rapidità di montaggio della cabina 1.

Opportunamente, la porzione di trattenimento 28 comprende almeno una superficie di contatto 30, in uso, destinata a riscontrare in battuta il fianco di una delle pareti 3. L'elemento a guarnizione 29 è associato alla

superficie di contatto 30 al fine di riscontrare in battuta l'altra parete 3, per essere compresso e realizzare una tenuta stagna.

La superficie di contatto 30 si estende sostanzialmente lungo la direzione longitudinale del profilato.

Utilmente, l'elemento a guarnizione 29 presenta una conformazione complementare alla superficie di contatto 30 in modo tale da, in uso, riscontrare in battuta il fianco di una delle pareti 3 e sigillare a tenuta stagna il vano di trattamento 4.

Nella fattispecie, come osservabile da figura 7, la porzione di trattenimento 28 presenta una prima scanalatura 31 ricavata a partire dalla superficie di contatto 30. L'elemento a guarnizione 29 è disposto almeno parzialmente nella scanalatura 31. A tale scopo, l'elemento a guarnizione 29 presenta almeno un corpo principale sostanzialmente complementare alla scanalatura 31 e destinato a riempire quest'ultima. Inoltre, utilmente, l'elemento a guarnizione 29 presenta almeno un corpo ausiliario che fuoriesce dalla scanalatura 31 dimodoché, quando la superficie di contatto 30 riscontra in battuta l'altra parete, tale porzione dell'elemento a guarnizione 29 viene compressa realizzando una tenuta stagna.

Opportunamente, l'elemento a guarnizione 29 riempie completamente la scanalatura 31.

Preferibilmente, la scanalatura 31 si estende lungo la direzione longitudinale. Inoltre, preferibilmente, la scanalatura 31 presenta, in sezione trasversale, un profilo sostanzialmente a "C" in cui si individua un vano e un accesso al vano. Utilmente, l'accesso presenta una larghezza minore rispetto al vano.

Come osservabile dalla figura 7, la porzione di trattenimento 28 presenta una seconda scanalatura 32, affiancata alla prima scanalatura 31.

La seconda scanalatura 32 è atta a ricevere almeno in parte un elemento a staffa, preferibilmente avente un profilo a “L”. In tal modo, è possibile fissare il profilato 24 all’elemento a staffa mediante, ad esempio, una vite, evitando che la testa di quest’ultima sporga dal profilato 24.

Come sopra anticipato, il profilato 24 comprende una porzione principale 26 contrapposta alla porzione di trattenimento 28 e destinata ad essere associata ad una delle pareti 3.

A tale scopo, il profilato 24 comprende almeno un’apertura 33 realizzata in corrispondenza della porzione principale 26 e configurata per ricevere sostanzialmente a misura il fianco della parete 3.

In particolare, l’apertura 33 permette l’inserimento di almeno parte del fianco della parete all’interno della porzione principale 26 al fine di fissare il profilato alla parete 3. A tale scopo, l’apertura 33 presenta una conformazione sostanzialmente complementare al fianco della parete.

Utilmente, i mezzi di giunzione 23 comprendono almeno un secondo elemento a guarnizione 34 disposto nell’apertura 33 e, in uso, destinato a serrare a panino la parete 3.

Tale secondo elemento a guarnizione 34 permette di realizzare una tenuta stagna anche in corrispondenza della porzione principale 26.

In particolare, il secondo elemento a guarnizione 34 comprende una prima e una seconda porzione 34a, 34b disposte sui due lati dell’apertura 33 in modo da serrare a panino la parete 3. Nel dettaglio, ciascuna delle due porzioni 34a, 34b presenta una superficie di riscontro affacciate tra loro e

destinate, in uso, a contattare la parete ricevuta nell'apertura 33.

Preferibilmente, almeno una delle porzioni 34a, 34b presenta una superficie di riscontro dotata di una pluralità di denti 35.

Utilmente, la cabina 1 comprende una pluralità dei profilati 24 disposti a realizzare una cornice di almeno una delle pareti 3.

Preferibilmente, la pluralità di profilati 24 realizza una cornice di ciascuna delle pareti 3.

Secondo un aspetto della presente invenzione, vantaggiosamente, una delle pareti laterali 3c, 3d è associata amovibilmente alla parete di fondo 3b e alla parete di accesso 3a.

Tale parete può essere così rimossa per ampliare la cabina e/o unire un'altra cabina 1.

Tale accorgimento risulta possibile in quanto l'unica parete necessaria per il funzionamento della cabina 1 è la parete di fondo 3b.

Opportunamente, la cabina 1 comprende mezzi di accoppiamento della parete di fondo 3b ad almeno una parete 3 di un'altra cabina 1. Risulta così possibile unire tra loro diverse cabine collegando tra loro i rispettivi vani di trattamento 4 a realizzare una cabina di maggiore dimensione.

In particolare, i mezzi di accoppiamento sono associati alla parete di fondo 3b.

Infatti, come sopra anticipato, la parete di fondo 3b non può essere rimossa in quanto fondamentale per il funzionamento della cabina.

Oggetto del presente brevetto è quindi anche un sistema per trattamenti di benessere che comprende almeno due cabine 1, secondo quanto sopradetto, accoppiate tra loro per interposizione dei mezzi di accoppiamento.

Si è in pratica constatato come l'invenzione descritta raggiunga gli scopi proposti e in particolare si sottolinea il fatto che la cabina secondo il trovato consente di ridurre drasticamente i tempi di produzione, oltre ai tempi di installazione della cabina.

Inoltre, la cabina per trattamenti benessere mediante i mezzi di giunzione sopra descritti consente un'unione tra due pareti adiacenti semplice e rapida, senza richiedere l'intervento di un tecnico specializzato per la sigillatura delle pareti.

RIVENDICAZIONI

1) Cabina (1) per trattamenti benessere, particolarmente bagni turchi e simili comprendente:

- una struttura di contenimento (2) comprendente una pluralità di pareti (3) accoppiate tra loro e definenti almeno un vano di trattamento (4) atto ad accogliere almeno un utilizzatore, detta pluralità di pareti (3) comprendendo:
 - almeno una parete di accesso (3a) a detto vano di trattamento (4),
 - almeno una parete di fondo (3b) contrapposta a detta parete di accesso (3a), e
 - almeno una coppia di pareti laterali (3c, 3d) contrapposte tra loro e interposte tra detta parete di accesso (3a) e detta parete di fondo (3b); e
- almeno un impianto di climatizzazione (6) di detto vano di trattamento (4) comprendente almeno mezzi di riscaldamento (7) e almeno un'unità elettronica di gestione e controllo (U) di detti mezzi di riscaldamento (7); e

caratterizzata dal fatto che detto impianto di climatizzazione (6) è associato a detta parete di fondo (3b), ciascuna di dette pareti laterali (3c, 3d) essendo priva di detti mezzi di riscaldamento (7) e di detta unità elettronica di gestione e controllo (U).

2) Cabina (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che comprende mezzi di giunzione (23) associati ai fianchi di almeno una coppia di dette pareti (3) adiacenti in modo tale da consentirne l'associazione reciproca.

- 3) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di giunzione (23) comprendono almeno un profilato (24) estendentesi lungo una direzione longitudinale e destinato ad inserirsi tra i fianchi di detta coppia di pareti (3) adiacenti.
- 4) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto profilato (24) comprende almeno una porzione principale (26) estendentesi lungo una direzione longitudinale e definente una superficie di appoggio (27) per il fianco di una parete di detta coppia di pareti (3) adiacenti.
- 5) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto profilato (24) comprende almeno una porzione di trattenimento (28) contrapposta a detta porzione principale (26) che si estende parallelamente a detta direzione longitudinale.
- 6) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto profilato (24) comprende almeno un primo elemento a guarnizione (29) associato a detta porzione di trattenimento (28).
- 7) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detta porzione di trattenimento (28) comprende almeno una superficie di contatto (30), in uso, destinata a riscontrare in battuta il fianco di una parete di detta coppia di pareti (3) adiacenti, detto elemento a guarnizione (29) essendo associato a detta superficie di contatto (30).
- 8) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto primo elemento a guarnizione (29)

presenta una conformazione complementare a detta superficie di contatto (30) in modo tale da, in uso, riscontrare in battuta il fianco di una parete di detta coppia di pareti (3) adiacenti e sigillare a tenuta stagna detto vano di trattamento (4).

9) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto primo elemento a guarnizione (29) è realizzato almeno parzialmente in silicone.

10) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto profilato (24) comprende almeno un'apertura (33) realizzata in corrispondenza di detta porzione principale (26) e configurata per ricevere sostanzialmente a misura il fianco di una parete di detta coppia di pareti (3) adiacenti.

11) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di giunzione (23) comprendono almeno un secondo elemento a guarnizione (34) disposto in detta apertura (33) e, in uso, destinato a serrare a panino detta almeno una parete (3) di detta coppia di pareti adiacenti.

12) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che comprende una pluralità di detti profilati (24) disposti a realizzare una cornice di detta almeno una parete di detta pluralità di pareti laterali (3).

13) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di riscaldamento (7) comprendono almeno un'unità di produzione ed erogazione di vapore (9).

14) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti,

caratterizzata dal fatto che detta parete di fondo (3b) comprende almeno una sede di alloggiamento (10) atta ad alloggiare almeno in parte detto impianto di climatizzazione (6).

15) Cabina (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di riscaldamento (7) sono associati univocamente e direttamente a detta parete di fondo (3b).

Modena, 21 settembre 2021

Per incarico

Marco Brunacci

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MB', written over the printed name 'Marco Brunacci'.

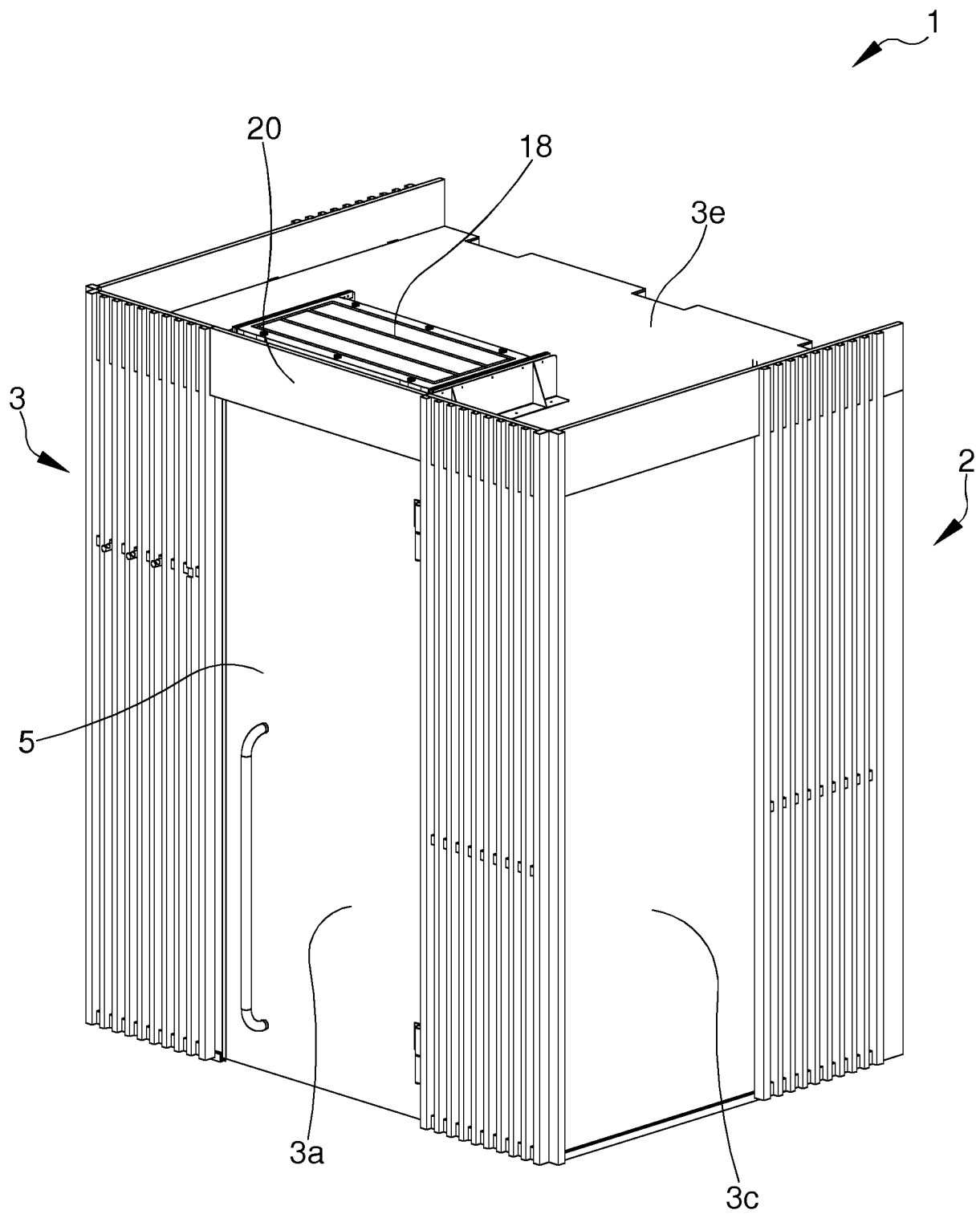


Fig.1

Fig.2

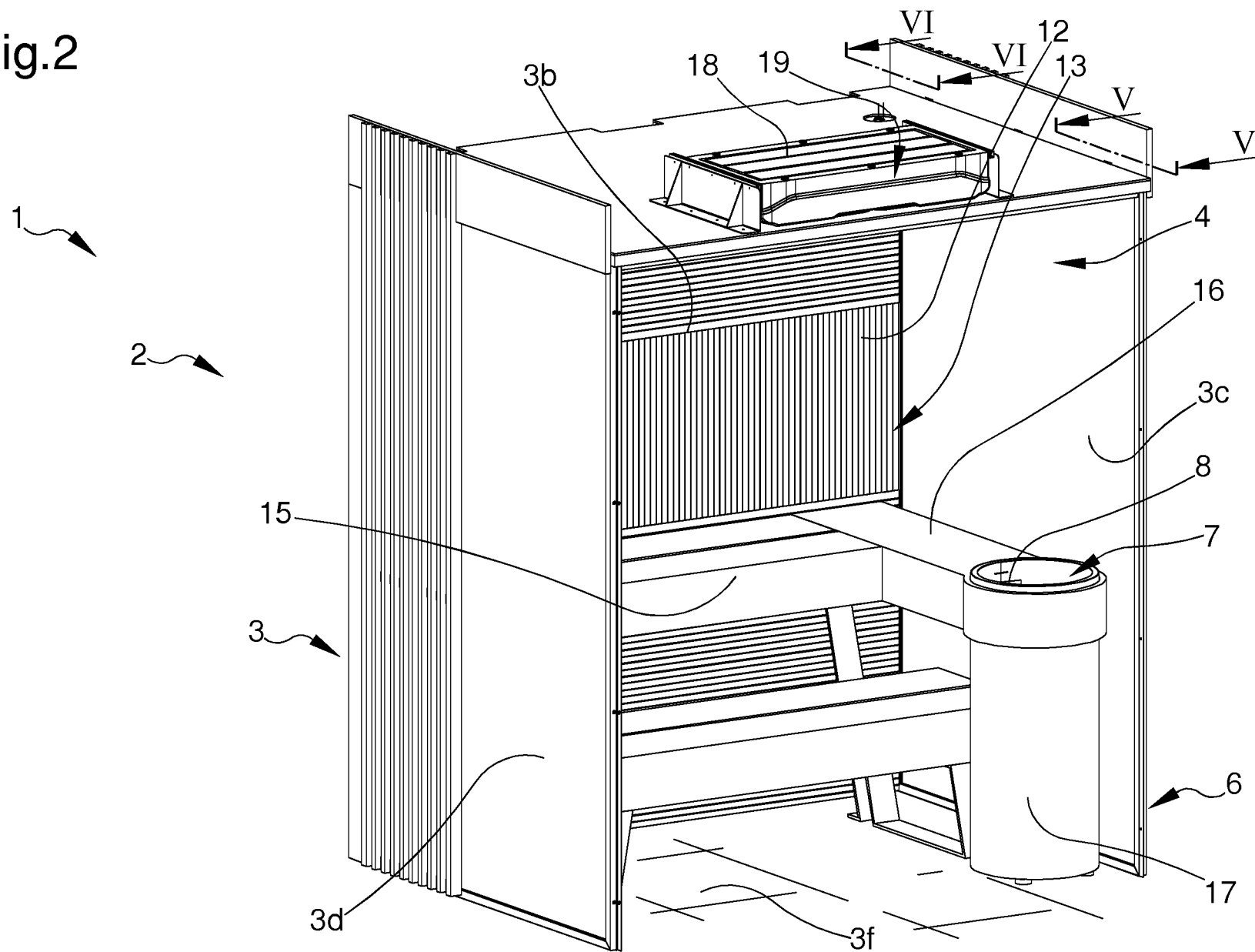


Fig.3

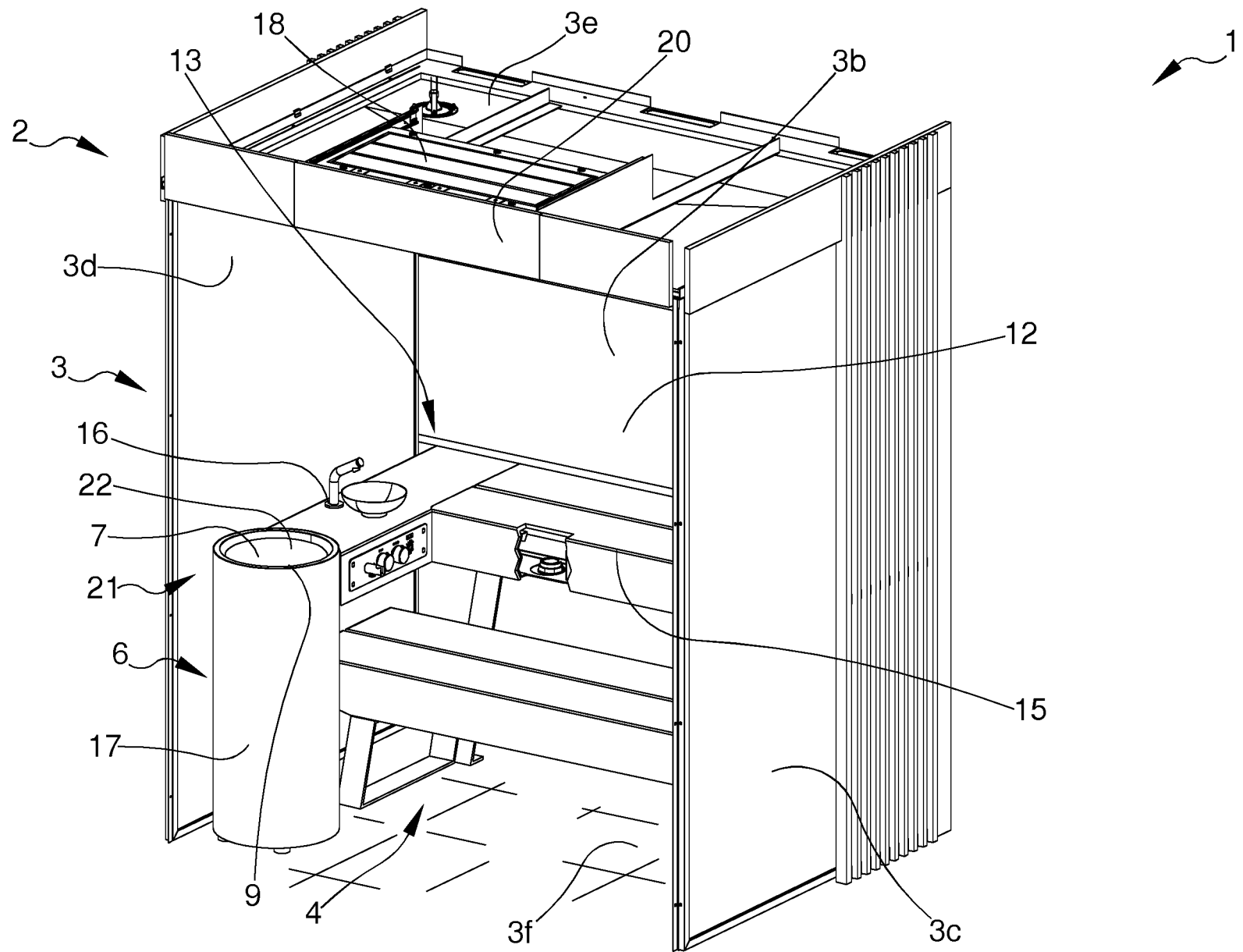




Fig.4

[illegible][illegible]

Fig.7

